



E.I.

Città di Modica**DELIBERAZIONE**
Del
CONSIGLIO COMUNALE

Data 29/07/2023

Sessione URGENTE

Atto N. 31

OGGETTO: "Piano finanziario degli interventi", delle categorie tariffarie e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) – anno 2023.

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze, in sessione urgente, oggi sabato 29/07/2023

Alle ore 10.10 fatto l'appello nominale, risultano

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Minardo Mariacristina	X		Covato Giammarco	X	
Alecci Giovanni	X		Gugliotta Salvatore		X
Armenia Pietro	X		Caruso Giuseppe Massimo	X	
Cascino Margherita	X		Giannone Lorenzo		X
Spadaro Daniela		X	Nigro Paolo	X	
Ruffino Ippolito		X	Frasca Elena	X	
Guccione Neva	X		Giurdanella Leandro	X	
Civello Giorgio		X	Franzò Miriam	X	
Borrometi Fabio	X		Cecere Cristina	X	
Florida Rita		X	Aurnia Michelangelo	X	
Scapellato Daniele		X	Spadaro Giovanni	X	
Covato Giovanni Piero	X		Castello Ivana	X	

Presenti: 17 consiglieri

Assenti : 7 consiglieri

Assiste la seduta il sottoscritto Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la prima convocazione, la dott.ssa Mariacristina Minardo, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e apre la seduta che è dichiarata pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della deliberazione n. 87 del 17 aprile 2023, esecutiva, adottata dal Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale con al quale propone al Consiglio Comunale l'adozione della seguente deliberazione

Vista la proposta di deliberazione di pari oggetto protocollo n. 21549 del 08/05/2023 che qui si trascrive :

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) precisando che *“Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*;

- l'art. 1, commi da 639 a 703, della legge n. 147/2013 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU);

Visti:

- l'art. 1, comma 738, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che con decorrenza dall'anno 2020 ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);

- il comma 683 del citato art. 1 che stabilisce: *“il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia”*;

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno 13 dicembre 2022 *“Differimento al 31 marzo 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali.”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 295 del 19 dicembre 2022;

- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*, ove all'art. 1, comma 775, dispone che: *“775. In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.”*;

- il Decreto del Ministero dell'Interno 19 aprile 2023 *“Differimento al 31 maggio 2023 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali.”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 97 del 26 aprile 2023;

Tenuto conto che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della Legge n. 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della TARI;

Dato atto che per il Comune di Modica la “*Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti SSR ATO 7 Ragusa*”, quale Ente di Governo dell’Ambito Territoriale Ottimale comprendente tutti i Comuni del territorio provinciale di Ragusa, è l’Ente Territorialmente Competente (E.T.C.);

Preso atto che:

- con la deliberazione 363/2021/R/RIF, ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025, disciplinando le regole e le procedure per le predisposizioni tariffarie del ciclo integrato dei rifiuti relative al secondo periodo regolatorio 2022-2025. Con tale provvedimento, l’Autorità:

- ha confermato l’impostazione generale che ha contraddistinto il Metodo Tariffario Rifiuti per il primo periodo regolatorio (MTR) di cui alla deliberazione 443/2019/R/RIF, basata sulla verifica e la trasparenza dei costi, di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie, determinando che gli oneri attesi connessi agli obiettivi di miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti e/o di ampliamento del perimetro gestionale sia soggetta ad un limite di crescita;
- ha introdotto alcuni elementi di novità principalmente riconducibili alla necessità di rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, tendente al raggiungimento dei target europei e a configurare opportuni meccanismi correttivi al sistema di riconoscimento dei costi alla luce dell’applicazione delle novità normative introdotte dal decreto legislativo n° 116/20, tenuto conto dell’equilibrio economico finanziario delle gestioni;

- con la deliberazione n. 32/2023/R/RIF del 31 gennaio 2023, ARERA ha approvato il PEF del Comune di Modica riferito al periodo regolatorio 2022 – 2025 e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l’annualità 2022, ai sensi della predetta deliberazione 363/2021/R/RIF, come integrata dalle disposizioni di cui alle deliberazioni n. 459/2021/R/RIF e n. 68/2022/R/RIF; detto PEF era stato validato, con Determinazione n. 93 del 25.05.2022, dalla SRR ATO 7 Ragusa, n.q. di Ente Territorialmente Competente (ETC);

- il predetto provvedimento di ARERA 363/2021/R/RIF, con l’adozione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR- 2) per il periodo regolatorio 2022-2025, prevede un aggiornamento del Piano Economico finanziario biennale, per gli anni 2024 e 2025 (art. 8 Delibera 363/2021/R/RIF). E’ prevista la possibilità di una eventuale revisione infra periodo della predisposizione tariffaria, secondo il comma 8.5 della deliberazione 363/2021/R/RIF e il comma 4.7 del MTR-2, qualora ritenuto necessario dall’Ente territorialmente competente, formulabile in qualsiasi momento del periodo regolatorio, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano, provvedendo a dettagliare puntualmente le modalità volte a recuperare la sostenibilità efficiente della gestione, declinandone gli effetti nell’ambito del piano economico – finanziario pluriennale. L’Autorità, quindi, limita la richiesta di revisione straordinaria infra-periodo a condizioni eccezionali non preventivabili, ritenendo che costi quali quelli relativi all’adeguamento Istat dei corrispettivi per la gestione del ciclo dei rifiuti o ad affidamento a nuovo gestore non costituiscono presupposto per richiedere la revisione straordinaria infra – periodo e che l’Ente deve, comunque, dimostrare lo squilibrio rispetto al PEF già approvato lo scorso anno, limitando dunque a casi veramente eccezionali la revisione straordinaria e rimandando eventuali interventi di “piccoli aggiustamenti” alla revisione ordinaria infra – periodo prevista per il prossimo anno;

- il piano economico finanziario (PEF) è costruito sulla base di dati certi, verificabili e desumibili da fonti contabili obbligatorie nonché in funzione della copertura di oneri attesi connessi a specifiche finalità di miglioramento delle prestazioni riferito ad a -2. Il comma 7.2 del MTR-2, per quanto attiene ai dati contabili da utilizzare per la predisposizione tariffaria, stabilisce che i costi di esercizio e di investimento riconosciuti siano determinati, anche per l’anno 2023, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo a-2 dove per a-2 si intende l’anno 2021, durante il quale non si sono

verificate circostanze straordinarie, così come intese da ARERA, tali da consentire di presentare all'Autorità motivata istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria;

- su tale tematica, trattata in sede di riunione lo scorso 09 marzo 2023 presso la sede della SRR ATO 7 Ragusa, Ente Territorialmente Competente (ETC), non ha espresso, come prevede l'Autorità nel provvedimento 363/2021/R/RIF e nel Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) la necessità di provvedere ad una eventuale revisione infra periodo;

- ARERA con delibera n. 62 del 21 febbraio 2023 ha disposto l'avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024 – 2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione rifiuti;

Preso atto che:

- con determinazione n. 93 del 25 maggio 2022 il dirigente della "SSR ATO 7 Ragusa", nella qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) ha validato il PEF del Comune di Modica del periodo regolatorio 2022-2025 ai sensi dell'art. 7 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF e della determina ARERA n. 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021 secondo il metodo tariffario rifiuti 8MTR-2) per il periodo regolatorio 2022-2025;

- con deliberazione Consiliare n. 23 del 31 maggio 2022 è stato approvato detto piano finanziario;

- con la deliberazione n° 32/2023/R/RIF del 31 gennaio 2023, ARERA ha approvato il PEF del Comune di Modica riferito al periodo regolatorio 2022 – 2025 e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'annualità 2022, ai sensi della predetta deliberazione 363/2021/R/RIF, come integrata dalle disposizioni di cui alle deliberazioni n. 459/2021/R/RIF e n. 68/2022/R/RIF;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge n. 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (TEFA) di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, nella misura percentuale del 5%;

Ritenuto di confermare e approvare gli importi unitari delle tariffe sia per l'utenza domestica che per l'utenza non domestica, come riportati nell'unita tabella allegato "A";

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla riscossione del tributo TARI sulla base delle tariffe dell'anno 2022;

Ritenuto opportuno stabilire le seguenti scadenze per il pagamento della TARI 2023:

- I rata: 31 maggio 2023;
- II rata: 31 agosto 2023;
- III rata: 30 novembre 2023;

Visti:

- l'O.R.E.L.;

- la Legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, "*Provvedimenti in tema di autonomie locali.*" e successive modifiche ed integrazioni;

- l'art. 12, comma 2, della Legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 "*Nuove norme per il controllo sugli atti dei comuni, delle province e degli altri enti locali della Regione Siciliana. Norme in materia di ineleggibilità a deputato regionale.*";

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.*";

Visti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del III Settore Entrate e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del II Settore Finanze;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale n. 13 del 17/05/2023 prot. n.23807 del 18/05/2023;

Visto il parere espresso dalla III Commissione Consiliare in data 28/07/2023, protocollo n. 36763 di pari data;

Udito il dibattito consiliare:

L'Assessore Vindigni relaziona sul punto affermando che si recepisce quanto deliberato dal Commissario Straordinario con proprio atto n. 87/2023, nel quale viene confermato il PEF 2022 anche per il 2023. Questa scelta non comporta aumenti di costi a carico del contribuente ed anche

l'addizionale provinciale TEFA sarà mantenuta al 5%. Nella proposta deliberativa sono definite anche le scadenze rateali per il pagamento del tributo (maggio- agosti- novembre). L' ARERA nel gennaio di quest'anno ha approvato il PEF per il periodo regolatorio anni 2022-2025, .

Il rag. Blanco integra quanto detto dall' Assessore affermando che il Piano tariffario non è stata scelta né del Commissario né dei dirigenti preposti, ma fa seguito a quanto stabilito dall' ARERA a livello nazionale e confermato nell' incontro tenutosi a marzo scorso presso l' Ente Territorialmente Competente, la SSR ATO7 Ambiente Ragusa, che non ha ritenuto di effettuare una revisione per l'anno in corso, rinviandolo all'anno prossimo e di fatto confermando il PEF del 2022 anche per il 2023. L'atto ha dunque tutti le approvazioni valide ed applicabili per poter essere adottato dal Consiglio.

La Presidente Minardo apre al dibattito consiliare.

Il cons. Giurdanella, Vice Presidente della Commissione bilancio, prende la parola per comunicare che sull'atto la suddetta commissione si è espressa con parere favorevole.

La cons. Castello chiede di capire meglio a quanto ammonta perché, rispetto al Piano del 2022, il 2023 vede un aumento seppur minimo, per cui il PEF è confermato uguale al 2022, ma le tariffe sono aumentate. Nello scorso anno ci sono state aumenti dei costi in emergenza, durante il periodo della chiusura della discarica, (si parla di costi triplicati in quella fase). Alla luce del fatto che quest'anno non cambia nulla chiede di sapere questi costi come sono stati recuperati, perché non è stata fatta una variazione di somma urgenza ai tempi e quindi capire qual'è il reale PEF 2022.

L' Assessore Vindigni risponde che il PEF della Tari ha una budgettizzazione di n-2 ovvero si valuta la competenza di due anni precedenti, quindi nel caso specifico la competenza solare del 2021. Il PEF 2021 aveva un valore economico di poco più di 12 milioni di euro, elevati a poco più di 13 milioni di euro per il PEF 2022. La competenza di implementare un valore economico maggiore è in capo ai tecnici che valutano ogni singola voce e quindi ci si attiene alle valutazioni degli esperti competenti.

Il rag. Blanco ribadisce che PEF 2022 e PEF 2023 non presentano differenze e che nel corso della riunione di cui ha parlato nel precedente intervento, le differenze a cui fa riferimento la cons. Castello, non sono state valutate tali da dover intervenire con un aggiornamento.

La cons. Castello ritiene che sorgono dei dubbi seri perché se l'aumento dei costi del servizio nel 2022, confermati dalla P.O., non hanno determinato un aggiornamento del PEF, vuol dire che la stima del PEF è stata sopravvalutata, ovvero che i cittadini hanno pagato cifre in più, dato che le somme del 2022 sono a questo punto risultate idonee a pagare anche le spese della situazione emergenziale non prevedibile in alcun modo. Dato che il PEF 2022 è stato confermato anche per il 2023 chiede di capire meglio perché ritiene che ci possano essere problemi anche qui.

L' Assessore chiede di potersi riservare ulteriore tempo per verificare il PEF voce per voce, con la massima osservazione ed attenzione che è dovuta.

Il cons. Spadaro Giovanni afferma che comprende bene che l' Amministrazione si è appena insediata, per cui anche i componenti hanno bisogno di tempo congruo per studiare la situazione dell'Ente. Quello che si vuol capire è che, se la TARI è un tributo che il cittadino paga al 100%, ogni variazione sulla spesa per il servizio si traduce in un incremento del tributo per il cittadino. Visto l'escalation dei costi per l'emergenza del 2022 che a quanto pare si sono potuti coprire con il PEF 2022, non solo lo strumento è stato sopravvalutato ma si potrebbe ipotizzare che un cittadino ha pagato in più e quel plus si riporta a cascata anche per l'anno in corso. Quindi è importante capire con quali risorse si è pagata la soluzione all'emergenza del 2022, perché si rischia di approvare un bilancio Tari per questo anno che preveda un' emergenza, così come è accaduto nel 2022, che di fatto allo stato attuale non si è verificata.

L'Assessore Vindigni torna a ripetere che nel PEF ogni singola voce budgettizzata fa riferimento ai due anni precedenti quindi il PEF 2023 fa riferimento al 2021, e che ha necessità di andare a rivedere ogni singola voce. L'emergenza del 2022 ritiene che possa avere avuto una incidenza tale

da potere essere gestita all'interno del Piano stesso e prende l'impegno di sedere insieme e valutare ogni singola voce di costo per l'obiettivo di fare bene e far pagare al cittadino solo il dovuto.

La Presidente Minardo, non registrandosi altre richieste di intervento, chiude il dibattito e chiede se ci sono dichiarazioni di voto.

La cons. Castello annuncia il suo voto contrario in quanto l'atto andrebbe approfondito prima dell'approvazione in aula, anche alla luce dell'aumento di un milione di euro nella TARI tra l'anno scorso e quello in corso, ritiene che anche il PEF 2023 sia sovrastimato il che si traduce in un danno nei confronti dei cittadini. Propone di ritirare l'atto per i rilievi del caso o, nel caso contrario, così come è stato presentato in aula, non si può votare.

Il cons. Covato G. Piero ritiene che le firma apposte sulla proposta dai Responsabili tecnico e finanziario dell'Ente, nonché il parere del Collegio dei Revisori, ponga il Consiglio in una situazione di sicurezza, ossia rendano l'atto legittimo e legittima i consiglieri comunali a poterlo approvare con serenità. Se si pensa che ciò non risponda a verità, bisogna produrre le prove del contrario. Il voto del suo gruppo di maggioranza sarà favorevole.

Il cons. Armenia per il suo gruppo annuncia il voto favorevole, perché il rag. Blanco, sostenuto nelle parole del collega Covato G. Piero, hanno rassicurato i presenti, dati alla mano, sulla veridicità e legittimità dell'atto che si sta per votare. Elogia l'Assessore che, recependo le motivazioni dell'intervento della consigliera Castello, poiché si fa riferimento ad un'Amministrazione passata di cui le non faceva parte, si sta riservando tempo per la giusta osservazione del piano, così da poter valutare meglio la situazione ed eventualmente porre in essere le azioni necessarie.

Il cons. Spadaro Giovanni nonostante abbia apprezzato le parole dell'Assessore, ritiene che la mancanza in aula della P.O. di riferimento sicuramente avrebbe giovato all'aula intera per capire meglio il problema. E' comprensibile che si tratta di una Amministrazione appena insediata, ma qui si sta trattando di votare un tributo a carico dei cittadini che non è chiaro e, nel dubbio, valuta di votare contrario.

Il cons. Nigro pensa che qui non si tratti di Amministrazione appena insediata o trascorsa. Si sta dando segno di grande apertura e disponibilità al dialogo, e l'impegno assunto dall'Assessore ne è prova. Allo stato attuale l'atto può e deve essere votato, ha tutti i crismi per essere adottato dalla Civica Assise e, laddove si dovessero rendere necessarie correzioni, questa maggioranza di cui fa parte avrà la maturità di farle proprie ed esaminarle nelle sedi opportune. Il voto dunque è favorevole.

Nessun altro intervento è richiesto, La Presidente Minardo chiede al Segretario Generale di procedere con la votazione della proposta deliberativa.

Con voti espressi a norma di legge il cui risultato è qui trascritto:

CONSIGLIERI 17

PRESENTI E VOTANTI

VOTI FAVOREVOLI 15 (conss. Minardo, Alecci, Armenia, Cascino, Guccione, Borrometi, Covato Giovanni Piero, Covato Giammarco, Caruso, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia)

VOTI CONTRARI 2 (conss. Spadaro Giovanni, Castello)

VOTI ASTENUTI

Con 15 voti favorevoli, 2 voti contrari ed nessun voto astenuto

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa esposte:

- 1) di dare atto che le premesse e la tabella allegato "A" costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che il piano finanziario del servizio per la gestione dei rifiuti per del periodo regolatorio 2022-2025 è stato validato dal dirigente della "SSR ATO 7 Ragusa", nella qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) con determinazione n. 93 del 25 maggio, approvato con deliberazione Consiliare n. 23 del 31 maggio 2022 e confermato con la deliberazione n. 32/2023/R/RIF del 31 gennaio 2023 di ARERA;
- 3) di prendere atto che l'ammontare del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, ex art. 19 del D. Lgs. n. 504/1992, (addizionale provinciale TEFA) è pari al 5% della TARI;
- 4) di confermare e approvare le tariffe per la TARI anno 2023, utenze domestiche ed utenze non domestiche come riportati nell'unita tabella allegato "A";
- 5) di dare atto che il piano finanziario per la gestione dei rifiuti anno 2023 trova integrale copertura nelle tariffe TARI 2023;
- 6) di stabilire che per l'anno 2023 le scadenze di pagamento rateale del tributo TARI sono le seguenti:
 - I rata: 31 maggio 2023;
 - II rata: 31 agosto 2023;
 - III rata: 30 novembre 2023;
- 7) di stabilire che le tariffe TARI 2023 approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2023;
- 8) di dare atto che si procederà, entro i termini di legge, alla trasmissione telematica della deliberazione Consiliare mediante inserimento del testo nel "*Portale del federalismo fiscale*", che costituisce a tutti gli effetti adempimento dell'obbligo di invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze di cui al combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, come ribadito con la circolare prot. n. 4033 del 28 febbraio 2014 della Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale del predetto Dicastero.

Infine, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/1991, con separata ed unanime votazione che fa registrare il seguente risultato:

CONSIGLIERI	17
PRESENTI E VOTANTI	
VOTI FAVOREVOLI	15 (conss. Minardo, Alecci, Armenia, Cascino, Guccione, Borrometi, Covato Giovanni Piero, Covato Giammarco, Caruso, Nigro, Frasca, Giurdanella, Franzò, Cecere, Aurnia)
VOTI CONTRARI	2 (conss. Spadaro Giovanni, Castello)
VOTI ASTENUTI	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Comune di MODICA	TARI 2022
TARI Comma 651 2022_Finale	Legge 147/2013
LISTINO TARI	Comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)	

categorie tariffa	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,87392	€ 222,71453
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 1,01418	€ 259,83361
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 1,10049	€ 334,07179
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 1,17602	€ 408,30996
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 1,18681	€ 538,22677
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 1,14365	€ 631,02449
N01. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, scuole dell'infanzia, primarie secondarie e II grado paritarie	€ 0,92945	€ 2,40497
N02. Cinematografi, teatri	€ 0,80897	€ 2,47712
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	€ 0,68848	€ 2,13441
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,75905	€ 2,32741
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	€ 0,72807	€ 2,24564
N06. Autosaloni, esposizioni	€ 0,72050	€ 2,23193
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	€ 2,08266	€ 6,42427
N08. Alberghi senza ristorante, case e appartamenti per vacanze	€ 2,04479	€ 6,28298
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	€ 1,96992	€ 6,07314
N010. Ospedali	€ 1,97078	€ 6,05751
N011. Uffici ed agenzie	€ 1,08436	€ 3,32487
N12. Banche, istituti di credito, studi professionali	€ 1,08436	€ 3,32487
N13. Negozi di abbigliamento, Cartolerie, librerie, calzature, ferramenta ed altri beni durevoli	€ 1,46302	€ 4,50931
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	€ 1,47765	€ 4,53817
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	€ 1,26508	€ 4,80994
N16. Banchi di mercato di beni durevoli, posteggi di mercato	€ 2,04823	€ 6,28298
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere, lavanderia	€ 1,74100	€ 5,34053
N18. Eletttricista, fabbro, falegname, idraulico	€ 1,55769	€ 5,29093
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto, autolavaggi	€ 1,56630	€ 5,41118
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,61793	€ 4,96025
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,66268	€ 5,11988
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	€ 2,92605	€ 8,99759
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	€ 2,19454	€ 6,73391
N24. Bar, caffè, pasticceria	€ 2,20314	€ 6,76397
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	€ 1,47679	€ 4,53036
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, produttori di vino, oleifici	€ 1,74530	€ 5,38142
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	€ 3,80386	€ 11,70317
N28. Ipermercati di generi misti	€ 2,12999	€ 6,55203
N29. Banchi di mercato generi alimentari	€ 2,88302	€ 8,86832
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	€ 1,32533	€ 7,09465
N31. Bed & Breakfast	€ 1,67301	€ 5,14062

Letto, approvato e sottoscritto

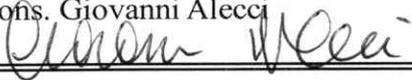
IL PRESIDENTE

Cons. Mariacristina Minardo



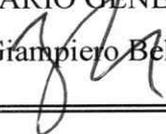
IL CONSIGLIERE ANZIANO

Cons. Giovanni Alecci



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giampiero Bella

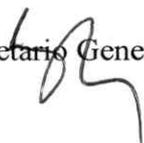


CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: **www.comune.modica.gov.it**.

Modica li **29 LUG. 2023**

Il Segretario Generale



Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal **- 2 AGO. 2023** al **17 AGO. 2023**, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:



E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.



E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li **29 LUG. 2023**

Il Segretario Generale



Per copia conforma all'originale, ad uso amministrativo

Modica, li _____

Il Segretario Generale